

Norme editoriali per la redazione della tesi di laurea

1- FORMATO

Il formato della tesi è quello di una normale cartella standard per macchina da scrivere o fotocopiatrice (formato A4).

2 - COPERTINA

La copertina va rilegata in cartoncino morbido, tale da consentire una buona rilegatura. È consentito qualsiasi colore. Rilegature più importanti (rigide) sono ad esclusivo uso dello studente)

Sulla copertina devono comparire, ben visibili e nel seguente ordine:

- a) Università degli Studi di Padova
- b) Facoltà di Medicina e Chirurgia
- c) Corso di Laurea in Ostetricia – Presidente Prof.
- d) Dipartimento di Scienze Ginecologiche e della Riproduzione Umana Direttore:
Prof.

- e) TESI DI LAUREA
- f) Titolo della tesi (in caratteri di maggiori dimensioni)
- g) Relatore: Prof (ed eventualmente anche Correlatore)
- h) Laureando: cognome e nome
- i) Anno Accademico

Una pagina non numerata, immediatamente successiva, deve riprodurre la copertina.

3 -INDICE

L'indice della tesi compare immediatamente dopo, su pagina non numerata, e riporta i titoli delle varie sezioni o capitoli della tesi (bibliografia compresa) con la relativa pagina iniziale in numero arabo.

4. RIASSUNTO

Deve essere redatto in italiano, (è anche possibile redigerlo in inglese). Sarà contenuto in due pagine al massimo, e avrà le caratteristiche di un *abstract*, con l'indicazione dei seguenti paragrafi:

- background o presupposti dello studio
- scopo dello studio
- materiali e metodi
- risultati
- conclusioni

Se la tesi è scritta in lingua inglese (o veicolare europea) deve contenere un riassunto in italiano e le figure con didascalie in italiano.

5 -TESTO

Il testo va redatto su fogli bianchi standard, con stampante di computer di buona qualità, con un numero di 25-30 righe per pagina a spaziatura doppia, battute su entrambi i versi (fronte e retro).

Deve essere lasciato uno spazio di 4 cm a sinistra e 3 cm a destra per ogni riga. Tutte le pagine vanno numerate progressivamente in numero arabo progressivo (in cima alla pagina), bibliografia compresa, le cui pagine vanno numerate con i numeri successivi a quelli del testo (e non riprendendo da 1 la numerazione). Le pagine che riportano la copertina, l'indice, gli eventuali ringraziamenti e la iconografia non vanno numerate.

Nel testo non sono necessarie sottolineature grafiche

Le varie sezioni e/o capitoli (**Introduzione; Scopo dello studio; Materiali e metodi; Risultati; Discussione e conclusioni**) devono essere identificati con carattere maiuscolo sottolineato, oppure maiuscolo grassetto. In particolare lo scopo dello studio deve essere sempre ben definito in rapporto ad uno specifico problema di ordine bio-medico.

6-ICONOGRAFIA

L'iconografia (tabelle, figure, fotografie, ecc.) va inserita lungo il testo, nel punto più vicino possibile alla citazione nel testo stesso, dove deve comparire il riferimento (es. Tabella III, Figura 2). Per comodità, si può usare anche un'intera pagina per ogni tabella e figura (queste pagine non vanno numerate), inserite nel punto più vicino possibile alla citazione del testo.

Le tabelle vanno numerate progressivamente con numero romano, le figure con numero arabo progressivo.

Le tabelle devono riportare il numero e il titolo al di sopra della tabella stessa (es. Tabella IV. Frequenza di lesioni coronariche ...), mentre le figure devono riportare la rispettiva didascalia sotto la figura stessa (es. Figura 3. Livelli ematici di trigliceridi ...).

Eventuali spiegazioni di simboli nelle figure vanno inseriti preferibilmente nella didascalia della figura.

Sono consentiti, oltre a tabelle e a grafici composti a mano o con sistemi automatici, anche fotografie e disegni, sia in bianco e nero che a colori.

L'iconografia deve essere strettamente pertinente al testo, utile alla sua comprensione, cioè non ridondante né pleonastica, di buona fattura e comunque chiaramente leggibile. Si raccomanda di non redigerla su fogli pieghevoli, eccedenti il profilo di rilegatura della tesi.

7 -NORME EDITORIALI PER LE CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Le citazioni bibliografiche possono essere trascritte nell'apposito elenco seguendo una delle due seguenti modalità:

- a) in ordine alfabetico per cognome del primo autore, qualora nel testo siano citate con il cognome degli autori e l'anno di pubblicazione (per es.: Holdstock et al., 1972);
- b) con il numero d'ordine con il quale sono state contraddistinte nel testo.

La bibliografia va redatta a spazio interlinea 2, saltando semplicemente due spazi fra una citazione e l'altra.

Per la citazione di lavori originali su riviste, vanno riportati nel seguente ordine e con la grafia eguale a quella dell'esempio sottocitato: cognome e iniziale/i del/i nome/i del o degli Autori

(*tutti* gli Autori), titolo originale del lavoro, rivista, (con l'eventuale abbreviazione ufficiale - reperibile sulla rivista stessa, o sull' Index Medicus), anno, volume, prima e ultima pagina, con i soli segni di interpunzione come da esempio:

9 -Holdstock DJ, Misiewicz JJ, Walker SI, Smith R: Effect of a new antisecretory drug on gastric secretion in man. Gut 1972; 10: 19-31

Se la citazione è di un capitolo di un testo o di una monografia si imiti il seguente esempio:

11 -Hunt A: Treatment with alphacilline of respiratory infection. In: Therapy of infectious disease. Ronald A and Smith FD eds Churcill Livingstone Publ, Edimbourgh, London Melbourne, New York, 1984, pp 113-121.

(dove eds sta per editors, intendendosi i «curatori» dell'opera e Publ sta per Publisher, cioè la Casa o la Compagnia editrice).

8 -RINGRAZIAMENTI

Nell'ultima pagina dopo la bibliografia (numerata e citata nell'indice) possono essere riportati eventuali ringraziamenti (per esempio a Docenti, a personale tecnico), o a chiunque abbia contribuito e/o facilitato il lavoro di ricerca o la redazione della tesi (purchè non si tratti del relatore, del correlatore, del direttore d'Istituto o di Dipartimento, o del titolare della Cattedra presso cui la tesi si è svolta).

9 -NUMERO DI COPIE DELLA TESI

Lo studente dovrà consegnare alla Segreteria del Corso di Laurea, prima dell'inizio della seduta, tre copie della sua tesi firmate dal Relatore. Queste copie non verranno restituite allo studente in quanto una copia andrà alla Segreteria della Facoltà di Medicina e Chirurgia, una copia alla Biblioteca del Dipartimento ed una al Presidente del Corso di Laurea.